

COMUNE DI ANDRANO

Provincia di Lecce

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI POGGIARDO



P.O.R. PUGLIA 2014 - 2020

ASSE IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà ed ogni forma di discriminazione
AZIONE 9.10 - Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative

**RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DI FABBRICATO ESISTENTE DA
DESTINARE A CENTRO APERTO POLIVALENTE PER ANZIANI**
(art. 106 del Reg. n°4 del 18-01-2007)

Importo progetto - € 230.000,00



PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Generale

AII. A

Il Tecnico

Visti

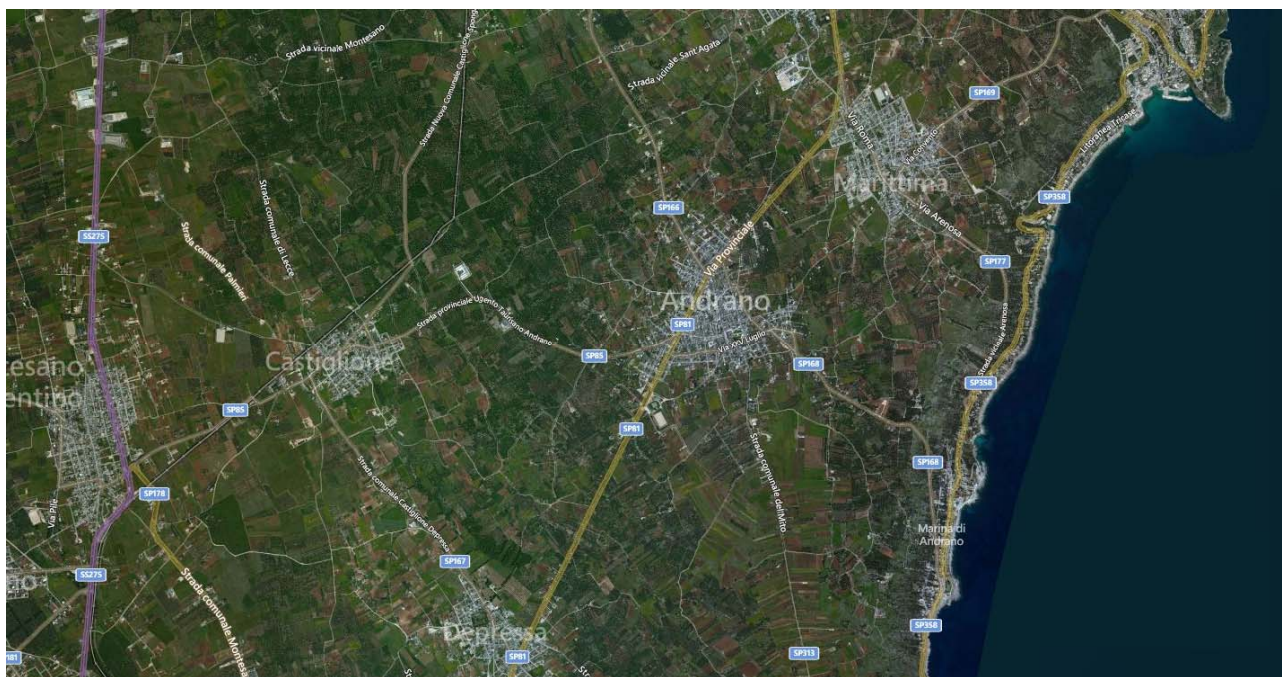
PREMESSA

L'Ufficio tecnico del Comune di Andrano a seguito dell'Avviso pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture ed interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici – approvato con A.D. n. 367 del 06 agosto 2015 ha redatto un **Progetto Esecutivo** riguardante i lavori di **“Ristrutturazione di parte di fabbricato esistente da destinare a *Centro sociale polivalente per anziani*” dimensionato per numero 60 utenti oltre agli operatori con mansioni così come previste dal R.R. n.4/2007.**

In particolare l'intervento riguarda l'utilizzo di parte di un immobile già esistente di proprietà pubblica in origine con destinazione d'uso scolastica. Le opere serviranno ad adeguare la porzione interessata dall'intervento edilizio alla nuova destinazione d'uso rispettando le normative vigenti in materia. L'intervento verrà realizzato rispettando i requisiti e gli standard minimi dettati dal **Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n°4 (art. 106 - Centro sociale polivalente per anziani).**

CONTESTO DI INSERIMENTO

Territorio



Andrano è un comune italiano di 4.962 abitanti della provincia di Lecce.

Situato nel versante sud-orientale della provincia, include un breve tratto del litorale adriatico del basso Salento. Comprende anche la frazione Castiglione d'Otranto e la località costiera Marina di Andrano.

Il territorio del comune di Andrano comprende una superficie di 15,47 km² nella parte sud-orientale della penisola salentina e include un tratto della costa del Mar Adriatico, a sud del Capo d'Otranto.

Il territorio comunale è compreso fra 0 e 184 metri s.l.m., con un'escursione altimetrica di 184 metri. Dista 50 km da Lecce.

Dall'ottobre 2006, parte del territorio comunale di Andrano rientra nel Parco Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, istituito dalla Regione Puglia allo scopo di salvaguardare la costa orientale del Salento, ricca di pregiati beni architettonici e di importanti specie animali e vegetali. Andrano è la sede del Parco.

Confina a nord con i comuni di Spongano e Diso, ad est con il mar Adriatico, a sud con il comune di Tricase, a ovest con i comuni di Montesano Salentino e Surano.

Classificazione sismica: zona 4 (sismicità molto bassa), Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/2003

Cenni storici

Le origini di Andrano sono da ricondurre agli attacchi dei Vandali e dei Barbari nel V secolo. In questa occasione molti villaggi vennero definitivamente annientati; tra questi vi era anche il casale Cellino dalle cui ceneri nacque l'attuale insediamento urbano. Secondo la ricostruzione storica di Giacomo Arditì, l'abitato assunse il nome Andrano in onore di sant'Andrea, che fu eletto patrono in quanto protettore dei pescatori dato che l'originaria attività principale doveva essere rappresentata dalla pesca.



Nel periodo feudale il casale di Andrano venne assegnato nel 1196 a Pietro De Curla da cui passò alla famiglia Rossi. Dal 1341 al 1349 appartenne ai De Castelli; nel 1354 fu acquistato dai Sambiasi e nel 1358 dai Capece. Nel XV secolo fu feudo delle famiglie De Hugot (1404), Del Balzo-Orsini (1431), Saraceno (1466), quest'ultimi lo governarono per circa centocinquanta anni. Nel 1606 il feudo divenne proprietà della famiglia Spinola, ai quali subentrarono nel 1660 i Gallone. Nel 1734 fu acquistato dai Caracciolo che furono feudatari fino all'eversione della feudalità nel 1806; a loro si devono gli ultimi lavori di ampliamento del castello[10]. A partire dal

1817 fu attiva nel paese la setta dei Filadelfi, guidata dal notaio Francesco Saverio Riccio e da Padre Gaspare.

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI

E' noto che la vita sociale di una persona anziana favorisce il mantenimento del suo stato psicofisico in condizioni di benessere: ciò permette di proiettarsi nel futuro evitando la perdita del proprio ruolo sociale e il conseguente isolamento. L'amicizia, la creatività, la compagnia, il divertimento divengono gli "ingredienti" fondamentali per augurarsi longevità, tanto più se distribuiti in "dosi" adeguate nelle realtà associative per anziani.

Il Centro Sociale è un luogo d'incontro, di iniziative, di erogazione di servizi.

La progettazione esecutiva, in relazione alle funzioni previste, è stata redatta in conformità all'art. 106 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. (pubblicato sul B.U.R.P. n. 12 del 22.01.2007) che definisce il Centro aperto polivalente per anziani come una struttura autorizzata per la erogazione di un servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di anziani.

Il centro sociale, nel più vasto significato della parola, è il luogo dove si svolgono tutte quelle attività collettive, mediante le quali ogni individuo o gruppo trova modo di sviluppare se stesso, attraverso il contatto con gli altri. La F.I.C.S. (Federazione Internazionale dei Centri Sociali), definisce centro sociale "*una organizzazione che si proponga di risolvere i problemi di un dato quartiere o di una data zona, basandosi sulla collaborazione degli interessati e realizzando un complesso di attività collettive di carattere educativo, sociale, sanitario*".

Il Centro Sociale di Lizzanello si propone di assicurare possibilità di aiuto concreto e di vita di relazione per tutti coloro che lo frequenteranno, offrendo l'occasione di vivere rapporti interpersonali; o di usufruire di servizi, di condividere attività sociali, ricreative, culturali.

Il C.S. vuole costituire un punto di riferimento nel territorio, tendente principalmente a favorire l'aggregazione, il miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane. L'obiettivo è quello di superare le barriere che l'anziano sente frapporsi tra sé e l'ambiente esterno offrendo degli spazi e delle occasioni per creare nuovi rapporti. Rapporti umani che, in un punto di riferimento stabile come il Centro, con le sue strutture e le sue attività, vengono resi più facili continuativi e stimolanti.

LEGGE DI RIFERIMENTO

(Centro sociale polivalente per anziani)

Stralcio art. 106 del R.R. 4/2007

1. Il Centro aperto polivalente per anziani è struttura autorizzata per la erogazione di un servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di anziani. Il Centro deve avere le seguenti caratteristiche:

Dimensioni	Descrizione e standard
Tipologia e carattere; destinatari	<p><i>Il centro sociale polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di anziani autosufficienti, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro.</i></p> <p><i>Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.</i></p>
Ricettività	<p><i>Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 60 utenti, residenti nel quartiere o Comune, ovvero nei Comuni dello stesso ambito territoriale sociale, in presenza di una superficie di 200 mq. La ricettività può variare in relazione alla superficie complessiva a disposizione, per un massimo di 120 utenti, accolti contemporaneamente per strutture con superficie complessiva non superiore a 500 mq.</i></p>
Prestazioni	<p><i>Il Centro si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi, diversificati in base alle esigenze degli anziani utenti e delle loro famiglie, e assicura l'apertura sulla base delle prestazioni e attività erogate.</i></p> <p><i>Per un Centro sociale polivalente per anziani deve essere garantita l'apertura per almeno 8 ore, suddivise tra ore diurne e ore pomeridiane, per 6 giorni la settimana.</i></p> <p><i>Tutte le attività sono aperte al territorio.</i></p> <p><i>Il Centro pianifica le attività di seguito individuate, in base alle esigenze degli utenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- attività educative indirizzate all'autonomia;</i> <i>- attività di socializzazione e animazione</i> <i>-attività espressive, psico-motorie;</i> <i>-attività ludiche e ricreative;</i> <i>- attività culturali e occupazionali;</i> <i>- segretariato sociale;</i> <i>- prestazioni a carattere assistenziale;</i> <i>- attività a garanzia della salute degli utenti;</i> <i>- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico;</i> <i>- organizzazione di vacanze invernali ed estive;</i> <i>- somministrazione dei pasti (facoltativa);</i> <i>- servizio trasporto (facoltativa).</i> <p><i>Il Centro, inoltre, può concorrere alla erogazione del servizio di pronto intervento sociale per l'area anziani.</i></p>
Personale	<p><i>Operatori addetti all'assistenza in misura adeguata alle caratteristiche e alle esigenze degli ospiti; educatori e animatori sociali per 36ore settimanali ciascuno, al fine di garantire il regolare funzionamento della struttura, con utenza non superiore a 60 persone. Deve essere, infine, garantita, la presenza programmata dell'assistente sociale, nonché di terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti.</i></p>
Modulo abitativo	<p><i>La struttura deve essere dotata di ambienti e spazi idonei in ogni caso rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza, alle attività previste.</i></p> <p><i>Deve inoltre possedere un servizio igienico ogni venti ospiti, di cui uno attrezzato per la non autosufficienza, e di cui almeno uno destinato alle donne, e un servizio igienico riservato al personale.</i></p> <p><i>Tutti i servizi e gli spazi devono essere dotati della massima accessibilità.</i></p>

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'intervento, propone la creazione di un Centro sociale polivalente per anziani all'interno di un contesto ambientale, popolato da una grande percentuale di ultrasessantacinquenni, quale quello di Andrano, con l'obiettivo di valorizzazione delle loro capacità, promuovendone un ruolo attivo all'interno della società.

L'intervento promosso, che opera attraverso il riutilizzo del patrimonio edilizio comunale esistente, si pone quindi nell'ottica della riqualificazione dell'area urbana, intesa come valorizzazione della sua ricchezza culturale e di rivitalizzazione di un centro urbano che attualmente mostra segni di declino economico e sociale.

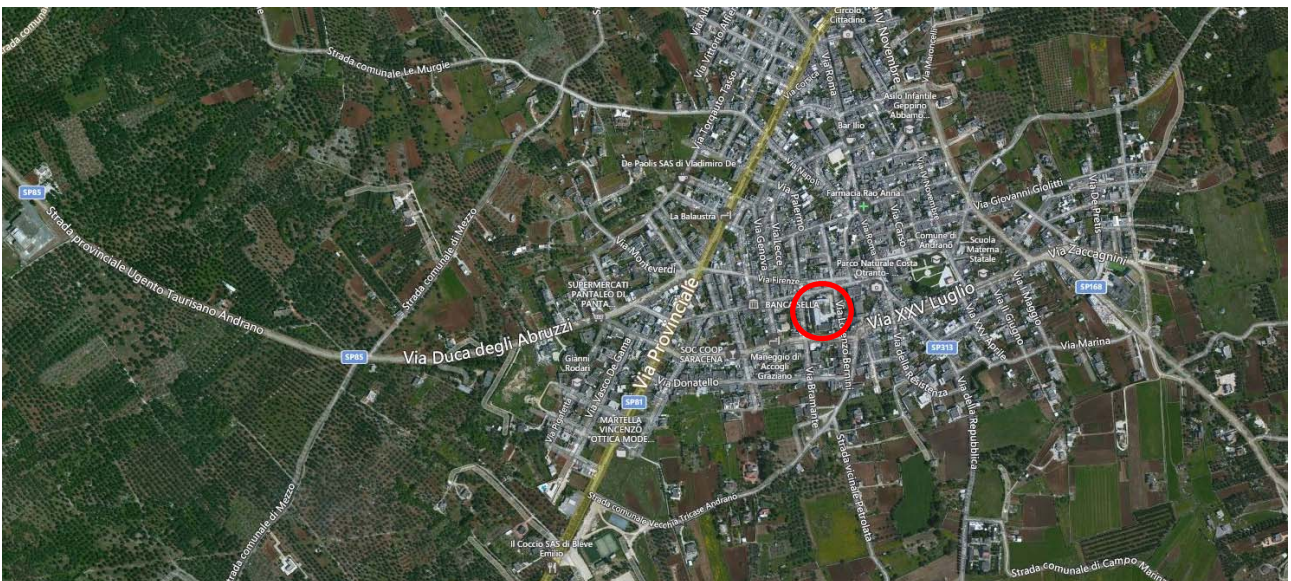
Le finalità del Centro sono:

- garantire un intervento di assistenza e di cura unitario e globale
- promuovere e favorire la tutela della salute e una vita di qualità della persona anziana, soprattutto con riferimento alle attività di prevenzione e di mantenimento delle capacità cognitive e funzionali residue
- proporsi come riferimento culturale per la promozione di momenti di studio, dibattiti, incontri sulle problematiche della terza età, nonché la promozione di ricerche in ambito clinico, psicologico e sociale nell'area anziani.
- promuovere, stimolare e sostenere le iniziative dirette a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di emarginazione;
- assicurare ai fruitori la partecipazione alla gestione dei servizi;
- creare un ponte intergenerazionale tra anziani e giovani, reinserendoli nel tessuto sociale e valorizzando la loro esperienza e la loro memoria storica;

Il Centro si caratterizza come:

- luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo, aperto alla realtà sociale;
- centri di attività e di terapia occupazionale, attraverso programmi mirati di attività culturali e di qualificazione del tempo libero;
- erogazione di articolate risposte socio-assistenziali.

DESCRIZIONE DELL'AREA

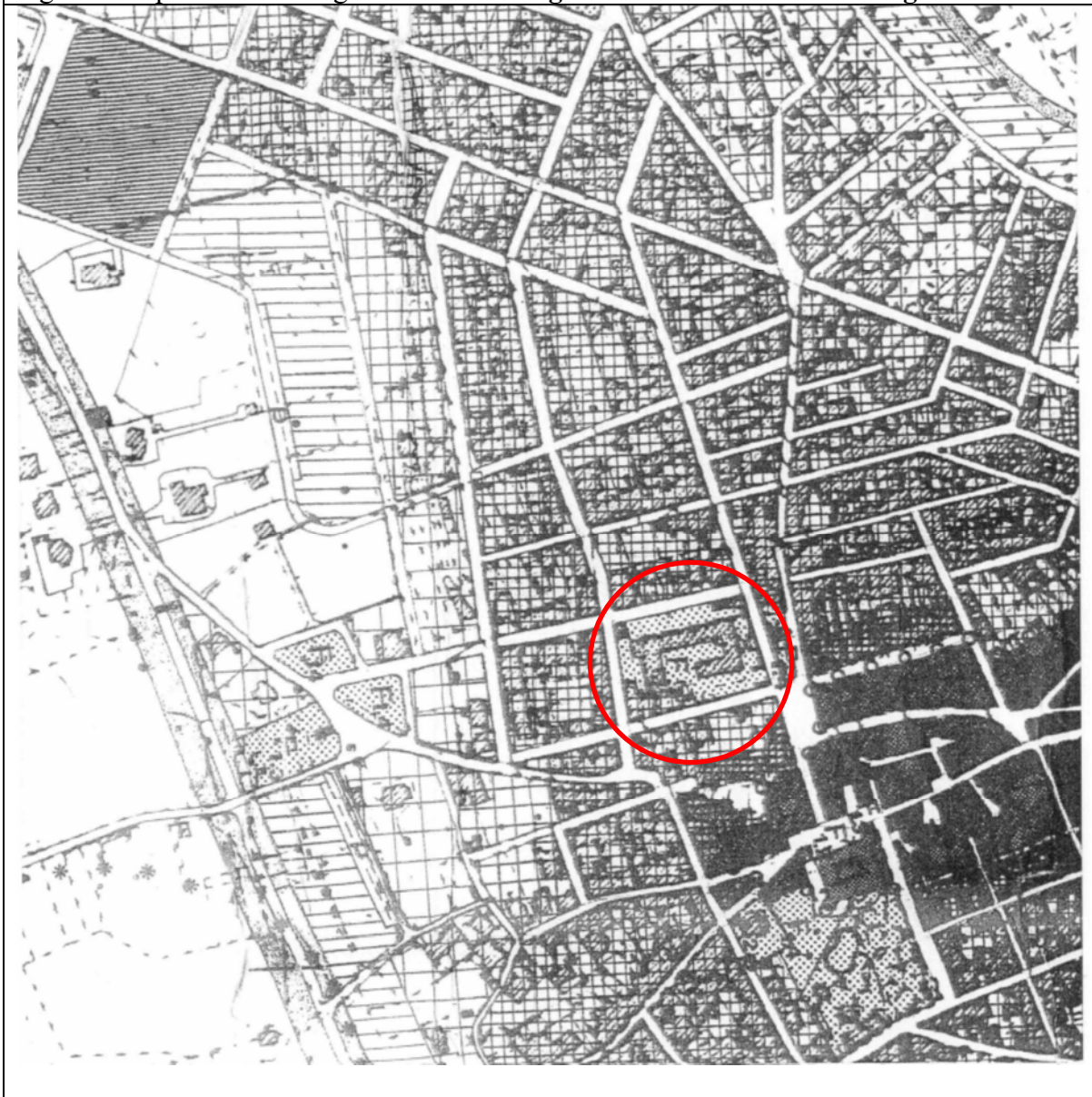




L'area su cui insiste la struttura oggetto dell'intervento si trova in un'area centrale del Comune di Andrano, perfettamente integrata all'interno del tessuto urbano.

DATI URBANISTICI

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia: **Piano Regolatore Generale Zona omogenea F1:**

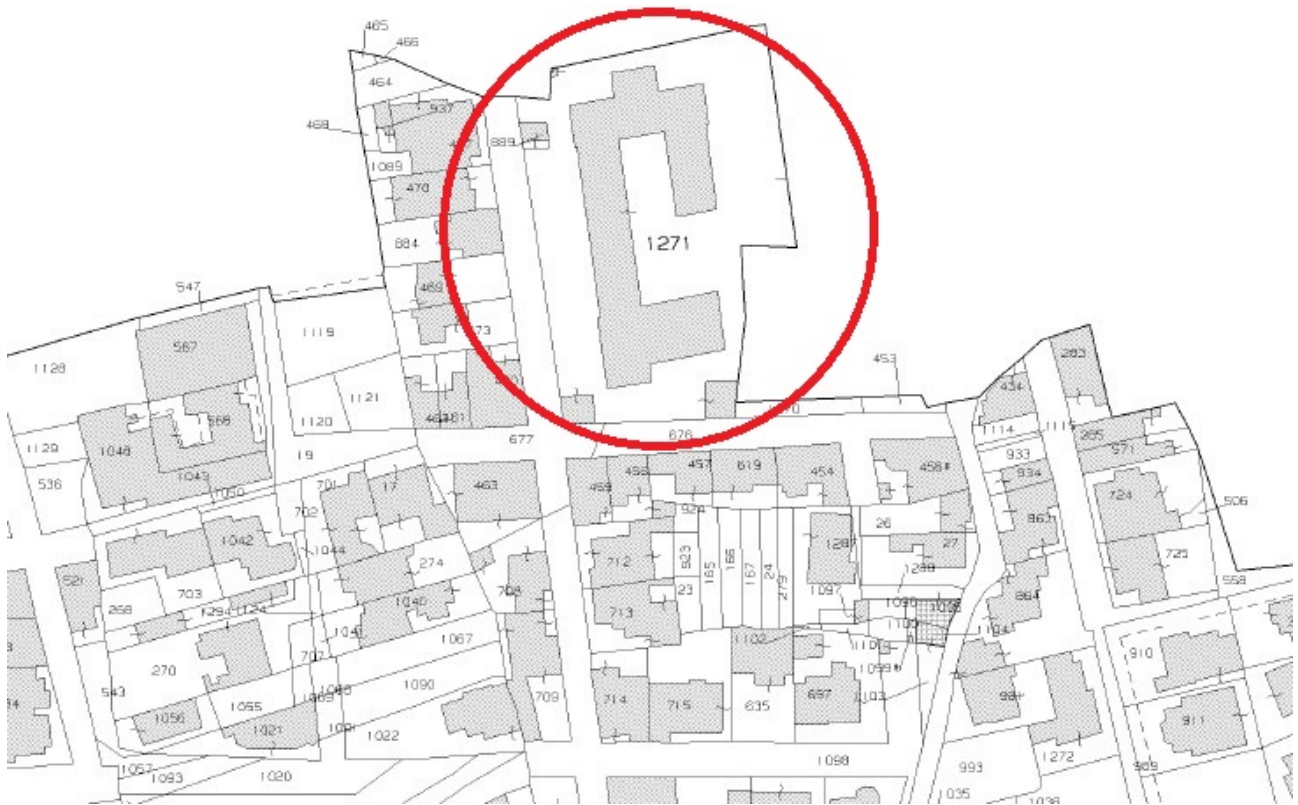


L'intervento che si intende realizzare è perfettamente compatibile con le norme di attuazione del Piano Regolatore vigente

DATI CATASTALI

L'immobile dalla visura catastale è così identificato nel Comune di Andrano.

Comune	Foglio	Particella	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
ANDRANO	15	1271 sub 7				



STATO DEI LUOGHI

L'intervento riguarda una porzione di fabbricato esistente ubicato nel comune di Andrano con accesso principale da via Bramante; l'edificio è stato realizzato in origine con destinazione d'uso scolastica.

La struttura edilizia, nella sua interezza, è del tipo isolato, all'interno di un lotto ad angolo.

All'interno dello stesso edificio, con ingressi separati e da vie diverse, trovano collocazione la sede municipale e la sede di un Centro Salute. Il complesso edilizio si trova a ridosso della nuova piazza Michelangelo e nelle vicinanze della piazza principale del comune, piazza Castello. Planimetricamente, l'intera struttura, si sviluppa su due piani fuori terra e si presenta con una geometria regolare con forma a "C". La porzione di fabbricato interessato, si sviluppa su un solo piano fuori terra.



L'edificio è di proprietà comunale; la parte interessata dall'intervento attualmente non è in uso.

L'adeguamento della struttura alle normative di settore intervenute, e la messa a norma degli impianti comportano un intervento di ristrutturazione totale ed un adeguamento tecnico funzionale che ne consentirà l'utilizzo con nuovi standard qualitativi.

La parte edilizia interessata dall'intervento è costituita da un piano fuori terra e sviluppa una superficie coperta totale di **mq 283,00** circa.

Le aree scoperte e coperte, oggetto di investimento e di intervento sono:

Superficie esterna mq 000,00;

Superficie coperta mq 283,00 circa.

NORMATIVE TECNICHE SPECIFICHE

Per la progettazione sono state osservate tutte le norme di legge e regolamenti vigenti, ed in particolare:

1. -Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n°4
2. -D.M. 12 aprile 1996;
3. -Legge 6 dicembre 1971 n°1083;
4. -Legge 9 gennaio 1991 n°10;
5. -D.P.R. 26 agosto 1993 n°412;
6. -D.P.R. 21 Dicembre 1999 n°551;
7. -D. LGS. 9 aprile 2008 n° 81;
8. -CEI 64/8, CEI 0-2, CEI 17-5, CEI 20-40, CEI 23-51;
9. -Legge 186/1968;

L'IDEA PROGETTUALE

L'area oggetto di intervento, può diventare il fulcro di una nuova centralità urbana, un nuovo luogo vissuto dai cittadini; il centro può svolgere una funzione di aggregazione sociale che favorisca lo sviluppo delle relazioni e delle attività del paese. Non v'è dubbio che il successo del centro sociale dipenda in gran parte dall'abilità di creare un ambiente che sia accogliente e familiare.

Tutte le attività sono collegate con un connettivo, cioè un lungo corridoio che funge sia da collegamento, ma anche da luogo di incontro e di scambio. Si tratta di strutture diurne dove anziani autosufficienti possono intrattenersi e svolgere attività varie.

Il Cento Sociale Polivalente si caratterizza come:

- luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo aperto alla comunità ed al territorio;
- base operativa per la realizzazione dei servizi domiciliari;
- centro di attività di terapia occupazionale e di educazione permanente;
- luogo di informazione e di orientamento;
- presidio di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti.

Il Servizio garantisce un'apertura giornaliera sia durante le ore antimeridiane che pomeridiane, durante tutti i giorni dell'anno compresi i festivi per minimo otto ore giornaliere.

Gli obiettivi che il Cento Sociale Polivalente si prefigge sono:

- migliorare la qualità della vita;
- superare l'isolamento e favorire gli incontri e le relazioni tra gli anziani;
- realizzare attività ludico – ricreative e di socializzazione;
- prevenire e recuperare situazioni di solitudine e di emarginazione;
- favorire l'integrazione sociale dell'anziano;
- mantenere i livelli di autonomia della persona;
- sviluppare nella realtà locale la concezione dell'anziano come risorsa che può produrre valore aggiunto nel tessuto sociale;
- offrire supporto alla famiglia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'edificio si sviluppa su un piano fuori terra, la parte oggetto di intervento, subirà interventi edilizi solo all'interno del manufatto edilizio, le modifiche verranno attuate soprattutto per ricavare adeguati spazi a servizi. L'impianto quindi, riprende lo schema originario comprendendo un grande spazio centrale di ingresso-socializzazione che smisterà il percorso verso i diversi spazi. Tutte le stanze hanno ampie aperture che prospettano direttamente con l'esterno e con la viabilità pubblica in un rapporto di continuità interno/esterno che ne amplificherà la funzione sociale e l'integrazione con la quotidianità del piccolo centro.

Il progetto, in linea con quanto prescritto dal regolamento regionale n° 4/2007, mira a rifunzionalizzare parte di un fabbricato, attraverso la realizzazione di un Centro sociale polivalente per anziani come previsto nell'art.106 del R.R. 4/2007.

Il Centro sarà dimensionato per accogliere contemporaneamente non più di 60 utenti oltre agli operatori.

Nello specifico, la nuova struttura si compone di:

-	Ingresso- Sala socializzazione ed animazione	mq	66,62
-	Disimpegno 1	mq	17,35
-	Ripostiglio 1	mq	7,27
-	Bagno Donne	mq	7,08
-	Bagno div/abili	mq	4,00
-	Sala lettura/relax	mq	15,51
-	Disimpegno 2	mq	4,20
-	Ufficio accoglienza	mq	13,72
-	Disimpegno 3	mq	5,16
-	Spogliatoio operatori	mq	5,12
-	Bagno operatori	mq	3,49
-	Bagno Uomini	mq	6,70
-	Laboratorio artigianale	mq	48,14
	Totale superficie utile	mq	204,36

SUPERFICIE COPERTA di progetto mq **283,00**
Superficie esterna di progetto mq **00,00**

L'intervento proposto sarà in grado di ospitare **fino a 60 ospiti** e le prestazioni saranno erogate da Operatori con mansioni così come previste dal R.R. n.4/2007.

(Operatori addetti all'assistenza in misura adeguata alle caratteristiche e alle esigenze degli ospiti; educatori e animatori sociali per 36ore settimanali ciascuno, al fine di garantire il regolare funzionamento della struttura, con utenza non superiore a 60 persone. Deve essere, infine, garantita, la presenza programmata dell'assistente sociale, nonché di terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti.)

Saranno acquisite dall'esterno le mansioni per le pulizie straordinarie degli ambienti.

In totale la struttura sarà in grado di accogliere in totale:

- **numero 60 ospiti**
- **numero 4 operatori**

OPERE DI ADEGUAMENTO PREVISTE

Nella determinazione degli spazi funzionali sono state considerate tutte le esigenze per il corretto funzionamento dell'attività.

Allo stato attuale per la rifunionalizzazione del fabbricato, con la normativa vigente e la nuova tipologia d'uso, gli interventi da eseguirsi sia a livello architettonico (igienico-edilizio) che impiantistico (impianto idrico-fognante, climatizzazione, elettrico, telefonico etc.) riguardano solo opere interne e possono riassumersi nei seguenti lavori:

Sistemazioni interne

- Demolizione di strutture murarie (tramezzature);
- Nuove aperture e chiusure di vani porte;
- Suddivisione di ambienti con nuove tramezzature;
- Realizzazione di nuove pavimentazioni in gres porcellanato;
- Tinteggiatura di superfici interne;
- Nuove bussole interne con imbotti e controimbotti in alluminio e pannellature in melamminico;
- Realizzazione dei servizi igienici, rispettando la normativa per i diversamente abili;
- Realizzazione totale dell'impianto elettrico ed organi illuminanti, sia interno che esterno, telefonico, televisivo e domotico;
- Realizzazione dell'impianto idrico-fognante; con allaccio idrico e scarichi alle reti esistenti (AQP e rete fognante cittadina);
- Realizzazione dell'impianto di riscaldamento mediante nuovo impianto di climatizzazione.

La struttura presenterà le seguenti **caratteristiche tecnico-costruttive**:

- **Struttura portante** muratura e travi in c.a.
- **Copertura** in solaio latero-cementizio con sovrastante manto di copertura tradizionale in lastre di pietra calcarea locale;
- **Tramezzature interne**: saranno eseguite con blocchi di mattoni/tufo dello spessore min. di cm 12;
- **Intonaci interni**: in malta ordinaria di tufina e calce a tre strati;
- **Pavimenti**: in grès porcellanato;
- **Pitturazione**: tutte le murature dei locali, saranno trattate con pittura traspirante lavabile;
- **Infissi esterni**: con profili estrusi in lega di alluminio a taglio termico, con tipologia ad anta-ribalta e/o a vasistas e vetrocamera basso-emissivo ed a controllo solare;

- Infissi interni:** le bussole saranno eseguite in profilati di alluminio e pannellature in melamminico;
- Facciate:** tutta la struttura è rifinita con rivestimento a base di resine silossaniche;
- Servizi igienici:** saranno rifiniti internamente con intonaco civile e saranno pavimentati e rivestiti con ceramica; il rivestimento verticale sarà eseguito fino ad un'altezza di mt 2,20 dal pavimento.

Abbattimento barriere architettoniche

Le opere previste sono conformi alle norme sul superamento delle barriere architettoniche previste dalla legge 13/89, dalla legge 104/92 e dal Decreto Ministero L.L.P.P. 236/89; in particolare per consentire l'accesso al centro, è presente una rampa per diversamente abili.

Nella progettazione dei servizi per diversamente abili sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall'art. 4 del DM LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236, atti a garantire le manovre di una sedia a ruote e l'utilizzazione degli apparecchi igienico-sanitari.

Le porte di accesso ad ogni ambiente di larghezza minima di cm 90, consentiranno un agevole transito; i lavabi avranno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e saranno senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete per consentire un agevole accostamento frontale della sedia a ruote. I water saranno di tipo sospeso, e in particolare l'asse della tazza sarà posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, con il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio e saranno garantiti gli spazi necessari per l'accostamento delle sedie a ruote al water. Lo stesso è stato dotato di opportuni maniglioni o corrimano in tubolare d'acciaio verniciato per facilitare il trasferimento; il campanello di emergenza, il pulsante dello sciacquone e la carta igienica saranno posizionati a lato del water per essere facilmente raggiungibili dalla persona seduta.

Interventi sulle strutture

Non sono previste opere strutturali; la valutazione della sicurezza strutturale è fatta salva visto che gli interventi non modificano il comportamento globale della stessa struttura. Da un'analisi accurata non sono state riscontrate debolezze o segni di fatica sulle strutture portanti e portate, l'intervento è classificabile, con riferimento al § 8.4.1 del NTC 2018, come un intervento di "Riparazione o intervento locale" pertanto si garantisce che con le opere da realizzare non ci sarà una riduzione dei livelli di sicurezza preesistenti.

IMPIANTI

Il centro anziani sarà dotato di tutti gli impianti necessari per garantire il massimo confort e un corretto utilizzo della struttura oggetto di ristrutturazione.

Nello specifico saranno realizzati:

Impianto elettrico

- Quadro di consegna, posto all'esterno del fabbricato nelle vicinanze del contatore, e costituito da un interruttore generale del tipo differenziale magnetotermico.
- Quadro di distribuzione interna dal quale verranno alimentati tutti gli utilizzatori. Il quadro sarà dotato di tutte le apparecchiature di sezionamento e di protezione.
- Linee di distribuzione in cavidotto del tipo corrugato sottotraccia.
- Dispositivi di comando quali interruttori, pulsanti, sensori ecc.
- Prese per la distribuzione della forza motrice.
- Utilizzatori finali.
- Impianto di terra costituito da collettore principale di terra collegato al dispersore esterno posto in pozzetto.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

Impianto domotico

L'impianto elettrico sarà del tipo domotico Konnex (KNX) con le apparecchiature elettroniche per una maggiore funzionalità e fruibilità della struttura. In particolare, è prevista l'installazione di:

- Attuatori elettronici KNX per la gestione dell'illuminazione, del condizionamento e dei sensori di presenza;
- Interfacce per la gestione dei comandi del tipo civile quali pulsanti, tiranti, sensori di presenza, ecc.;
- Termostati ambiente per la gestione intelligente del condizionamento;
- Sistema di gestione totale della struttura dalla reception per mezzo di software dedicato.
- Sistema di SOS GSM per la gestione delle emergenze. I dispositivi possono essere consegnati e portati al proprio domicilio agli anziani che vivono particolari condizioni di solitudine.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

Impianti elettronici

- impianto televisivo: prevede l'installazione di nuove antenne di captazione su palo con annessi accessori di filtraggio ed amplificazione che smisteranno il segnale alle prese di utenza ubicate nei vari locali;
- impianto cito-telefonico: costituito da un centralino e le derivazioni interne interconnesse.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

- **Impianto di climatizzazione:** l'impianto di Climatizzazione sarà costituito da un refrigeratore aria-acqua in pompa di calore del tipo Aermec ANLI-H101. Tale generatore, tramite distribuzione a dorsale, alimenterà i fan-coil gestiti da termostati del tipo elettronico con controllo centralizzato e locale.

Per gli ambienti quali i servizi igienici i ventilconvettori saranno sostituiti da termoarredi dotati di valvole termostatiche. Nel periodo estivo i termoarredi saranno inibiti per mezzo di elettrovalvole.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

Impianto di produzione ACS

La produzione di ACS verrà realizzata tramite un sistema a pannelli solari integrato con pompa di calore quale integrazione nei periodi di scarsa insolazione.

Il sistema sarà del tipo a circolazione naturale costituito da:

- Accumulo della capacità di 300 litri.
- Due pannelli solari termici per una superficie totale di circa 5 m².
- Centralina solare.
- Circolatore lato pannelli solari con tutti gli accessori di controllo e vasi di espansione.
- Valvola miscelatrice.
- Sistema di ricircolo dell'acqua calda sanitaria
- Tutti gli accessori quali valvole di intercettazione, di ritegno, sensori di temperatura, ecc.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

Impianto idrico

L'approvvigionamento idrico dell'edificio avverrà dalla rete del pubblico distributore. La nuova tubazione di alimentazione sarà collegata su quella esistente che già serve la struttura. Da essa partirà la rete interna in multistrato che porterà sia l'acqua fredda sia l'acqua calda fino ai collettori di zona e da essi fino alle utenze finali.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

Impianto fognante

L'edificio in oggetto sarà dotato di impianto fognante per la raccolta degli scarichi provenienti dai sanitari in esso ubicati. La rete di smaltimento sarà realizzata tramite tubazioni in PVC della serie pesante poste in opera sotto pavimento con pendenza di circa il 1,5% e dimensionate secondo le regole di buona tecnica. Le tubazioni di scarico saranno dimensionate secondo le necessità dell'utenza e l'intero scarico, dopo il convogliamento nelle colonne fognanti, verrà nella rete di fognatura pubblica.

(Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione specifica)

IMPORTI

L'importo complessivo delle opere in progetto ammonta a **Euro 230.000,00** ripartito come risulta dal Quadro Economico.

Andrano, Giugno 2018